

Bici sui treni, in 54mila per la fine dell'obbligo

Berna - L'obbligo di prenotazione per il trasporto di biciclette sui treni non piace a oltre una dozzina di organizzazioni, tra cui Pro Velo Svizzera e l'Associazione traffico e ambiente (Ata). Mediante una petizione inoltrata alle Ffs e alla Cancelleria federale (54mila le firme raccolte), chiedono all'ex regia di fare marcia indietro o, quantomeno, di migliorare l'attuale situazione, ad esempio dando maggior spazio alle biciclette, ma anche a passeggini, attrezzi sportivi e pacchi. Le Ffs giustificano quest'obbligo - introdotto nel 2020 per far fronte al boom di ciclisti-passeggeri - con la necessità di una migliore pianificazione.

ATS/RED